

# Salmi

**39** <sup>1</sup> Per il direttore del coro. A ledutùn. Salmo di Davide. <sup>2</sup> Avevo detto: «Starò attento: non peccherò parlando troppo, terrò a freno la mia lingua finché starò tra gente malvagia». <sup>3</sup> Mi sono chiuso nel silenzio, ho taciuto anche più del necessario, ma il mio dolore è diventato acuto. <sup>4</sup> Dentro di me avevo un gran fuoco, più pensavo e più mi sentivo scoppiare e così ho sciolto la lingua: <sup>5</sup> «Signore, fammi conoscere la mia fine e quanto durano i miei giorni: saprò come è fragile la mia vita! <sup>6</sup> La mia vita, l'hai resa ben corta, di fronte a te la sua durata è un nulla. Ogni uomo è come un soffio, <sup>7</sup> va e viene come un'ombra, la sua fatica è come un soffio, accumula ricchezze ma non sa a chi andranno». <sup>8</sup> Allora, Signore, cosa posso aspettarmi? Sei tu la mia unica speranza! <sup>9</sup> Liberami da tutti i miei peccati. Non espormi alla derisione degli sciocchi. <sup>10</sup> Chiuso nel mio silenzio, non apro bocca, perché tutto è opera tua. <sup>11</sup> Basta. Non tormentarmi più a lungo: sono sfinito sotto i colpi della tua mano. <sup>12</sup> Tu castighi l'uomo per le sue colpe e come un tarlo distruggi quel che ha di più caro: l'uomo è davvero come un soffio! <sup>13</sup> Ascolta la mia preghiera, Signore, tendi l'orecchio al mio grido, non essere insensibile alle mie lacrime. Perché presso di te sono solo un ospite, pellegrino, come i miei antenati. <sup>14</sup> Distogli da me il tuo sguardo severo, perché io abbia un po' di respiro, prima di andarmene e non essere più.